

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

**del 7 SETTEMBRE 2026**

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.it@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.it@gmail.com)



## LE MISURE

ROMA Il cantiere della prossima manovra di bilancio procede in un percorso a ostacoli. C'è da attendere il dato definitivo sul deficit dello scorso anno, atteso per il 22 settembre, che dirà se l'Italia è riuscita a stare sotto la soglia del 3 per cento del Pil e uscire dalla procedura di infrazione europea, oppure se resterà ancora leggermente sopra. E c'è soprattutto da fare i conti con l'incertezza determinata dai conflitti del Golfo e in Ucraina. Ma qualche segnale positivo arriva. Parlando al forum di Cernobbio, il ministro dell'Economia ha spiegato che se le cose andranno «come da indicatori potremmo avvicinarci all'1 per cento, al di sopra delle previsioni contenute nei documenti programmatici». Il governo italiano aveva indicato una crescita dello 0,6 per cento nell'ultimo documento programmatico di finanza pubblica, mentre quella già acquisita dopo due trimestri, è già dello 0,8 per cento. Giorgetti, in un colloquio con Marcella Panucci, professore aggiunto di politica industriale europea alla Luiss, si è definito un «so-

## ALLO STUDIO UNA MANOVRA TRA I 30 E I 40 MILIARDI CON LE MISURE SULL'IRPEF E SUL LAVORO

vanista pragmatico» nel gestire il debito pubblico. Il governo - ha detto parlando della manovra - farà la sua parte con incentivi fiscali e contributivi, ma poi tocca agli imprenditori che - a suo dire - «devono guardare ai salari come un investimento per far ripartire il ciclo economico». Dalla Sala Impero di Villa d'Este, ha poi avvertito del «deserto demografico» che «bussa alla porta», per cui «occorre fare investimenti e sicuramente la legge di bilancio dovrà dare un occhio di riguardo a questo aspetto» favorendo - altro capitolo che sarà affrontato - il rimpatrio dei giovani andati all'estero».

## IDESIDERATA

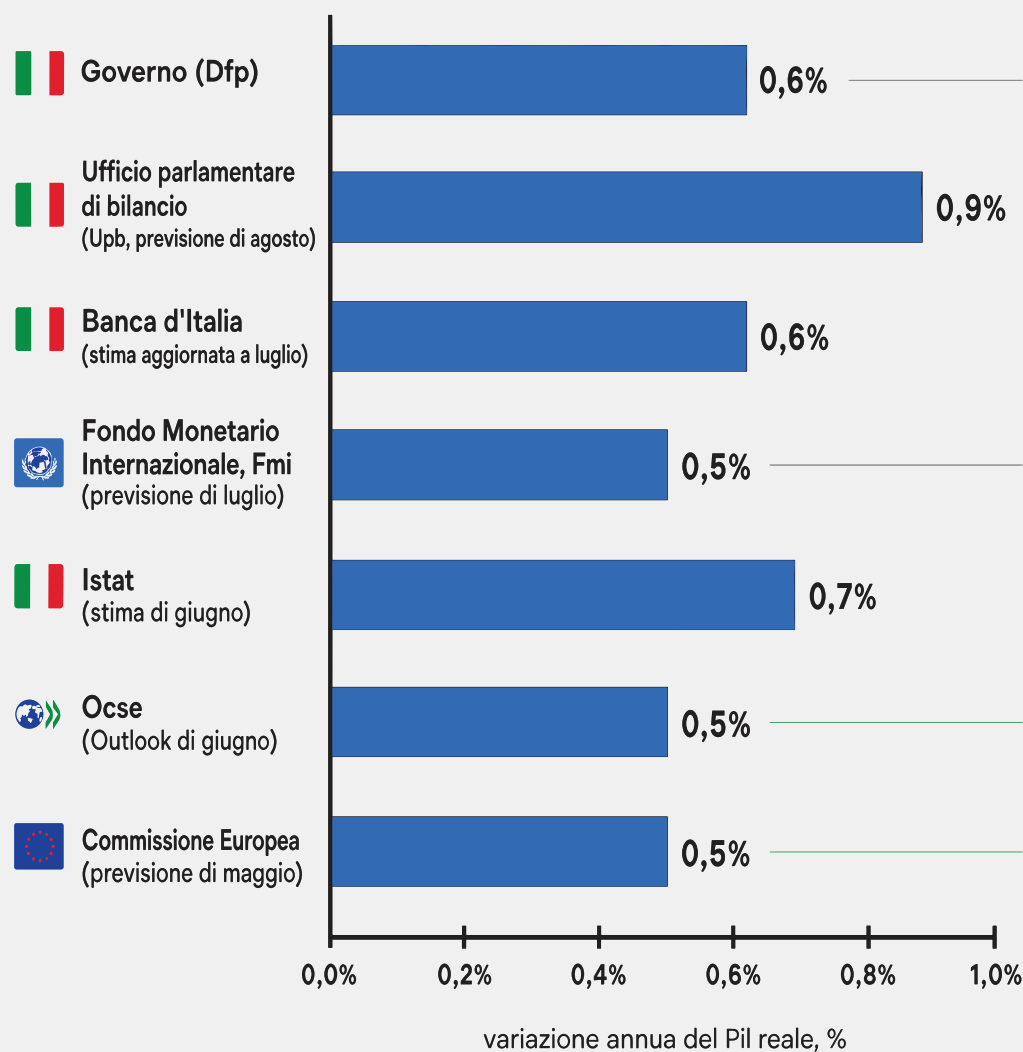
Il menù dei desiderata della prossima manovra continua insomma ad allungarsi. Ma c'è da fare il conto delle risorse a disposizione. Che al momento appaiono poche, tanto da far slittare ancora, almeno a fine mese, il decreto energia che dovrebbe contenere le misure «selettive» contro il caro carburanti. Per adesso il governo è riuscito

# Il Pil del 2026 verso l'1% Slittano gli aiuti sul diesel

► Da Cernobbio il governo rivendica i risultati di crescita del Paese migliori delle stime. Intanto rimandato almeno a fine mese il decreto sui sostegni «mirati» sui carburanti

## Previsioni di crescita del Pil italiano nel 2026

crescita reale del Pil, % annua



Fonte: varie istituzioni

Elaborazione interna

con l'extragettito di agosto ad allungare fino al 10 settembre lo sconto di 17 centesimi sul gasolio, ma si tratta di una misura che è già stato chiarito non sarà replicata anche per i costi elevati che comporta. Da marzo, cioè dall'inizio della crisi dello Stretto di Hormuz, sono stati 7 gli interventi sul-

## SI RAFFORZA L'IPOTESI DI UNO SCOSTAMENTO DI BILANCIO PER FINANZIARE LE MISURE

le accise decise dal governo, per un costo complessivo di oltre 2 miliardi. Finanziare un decreto che possa realmente incidere richiede risorse consistenti. Il governo non esclude più di poter finanziare le misure attivando la leva del deficit. Anzi, a parlare della necessità di uno scostamento non è più

## Lo studio

### Imprese, in 25 anni 299 miliardi di incentivi

ROMA L'Italia ha erogato 299 miliardi di euro di incentivi negli ultimi 25 anni, di cui 18,3 miliardi nel 2024, pari allo 0,8% del Pil, circa la metà delle risorse della Francia e un quarto di quelle della Germania. Dall'analisi comparata dei Paesi Ue non emerge però a livello aggregato una correlazione positiva tra quantità di incentivi e crescita della produttività. È quanto emerge dalla ricerca di TEHA Club, presentata ieri da Marcella Panucci a Cernobbio. Il sistema italiano, osserva la ricerca, appare frammentato e poco selettivo: solo negli ultimi 10 anni sono stati introdotti oltre 10 incentivi e più della metà ha natura trasversale. Nel 2024, inoltre, il 39% degli incentivi è stato destinato a misure emergenziali e di stabilizzazione economica, a fronte di una maggiore focalizzazione dei principali benchmark europei su energia, innovazione e sviluppo industriale. La complessità del sistema può generare quasi 4 miliardi di euro l'anno di costi indiretti per le imprese, secondo le stime Teha, che propone sei linee di riforma del sistema degli incentivi, mirate a ripensarne funzioni, obiettivi e focus strategici. Secondo le stime di impatto elaborate, 72 miliardi di euro di incentivi mirati nel decennio 2026-2035, concentrati su 5 ambiti industriali strategici, potrebbero attivare 109 miliardi di investimenti aggiuntivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

soltanto il leader della lega e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Anche il ministro forzista dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ha detto chiaramente che la richiesta di una autorizzazione in tal senso al Parlamento sarebbe alle viste. Del resto c'è da affrontare una manovra che potrebbe oscillare tra i 30 e i 40 miliardi di euro, l'ultima prima della fine della legislatura, considerando anche i 14 miliardi per le misure a favore della transizione energetica autorizzate dalla Commissione europea.

## IL PASSAGGIO

La prossima legge di Bilancio ha già dei capisaldi. Come l'innalzamento a 60 mila euro di reddito del secondo scaglione Irpef, quello che applica un prelievo del 33 per cento. C'è poi l'intenzione di confermare alcune misure di detassazione, come quelle sui rinnovi contrattuali, sui premi di risultato e sul lavoro disagiato (notturno e festivi). Ma soprattutto c'è l'idea di introdurre una misura che possa essere fare da volano anche alla prossima sfida elettorale. Di studi di fattibilità sul tavolo, tra i ministeri, ce ne sono diverse. Quella che in questo momento

## PREVISTI INTERVENTI PER AIUTARE LE NASCITE E FAVORIRE IL RIENTRO DEI CERVELLI DALL'ESTERO

sembra avere più credito è la detassazione delle tredicesime con un limite però al reddito. La soglia, neanche a dirlo, dipenderà come sempre dalle risorse economiche che si riusciranno a trovare per finanziare la prossima manovra. Ieri a Cernobbio sono intervenuti anche altri ministri. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha ricordato di aver ridotto del 50 per cento i tempi di attesa della giustizia civile e del 31% in ambito penale, e abbattuto oltre il 90% delle pendenze civili. Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha ricordato che nel periodo 2023-2026 sono state inserite 800 mila persone nella Pubblica amministrazione. «È la prima volta dopo 18 anni che torna a crescere», ha detto. Pichetto Fratin ha invece sottolineato a chi gli chiedeva di eventuali tassazioni sulle società energetiche, come «gli extraprofitto come le extra perdite non sia un concetto che esiste in economia».

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VENDEMMIA

Sotto un cielo terso e un caldo implacabile, quando anche le temperature minime faticano a scendere, i viticoltori dell'Agro pontino sono costretti a far partire la vendemmia con diverse settimane di anticipo. Questa è la risposta obbligata alla crisi climatica: se un tempo la vendemmia iniziava a settembre, adesso è il termometro a scandire i tempi, i chicchi concentrano gli zuccheri prima del previsto e i vignaioli rispondono anticipando la raccolta delle uve già a metà agosto, in una corsa contro il caldo esasperante, per strappare alla terra un frutto ancora sano. Il lavoro in vigna cambia volto: si inizia la mattina prestissimo, se non addirittura di notte, si proteggono i grappoli orientando i tralci a cappello per fare ombra, si scelgono i terrazzamenti di montagna o la costa.

Nel frattempo anche il mercato e i consumi evolvono, spingendo le cantine a ripensare strategie, metodi di raccolta e destinazione d'uso delle proprie uve. Emiliano Fini, dell'omonima cantina di Aprilia, racconta l'avvio della raccolta: «La vendemmia si è anticipata almeno di 10 giorni, finiremo per metà settembre. La produzione è buona e abbondante, con il caldo circolano meno malattie e meno umidità e le uve sono perfette. Lavoriamo di giorno, dalle 6,30 fino alle 11,30. Il caldo non aiuta, devi sempre fare qualcosa per non far scottare i grappoli, non cimare i tralci, ma metterli a cappello. Alcune varietà non sono ancora pronte: se non

lo saranno entro pochi giorni vuol dire che il caldo ne ha bloccato la maturazione. In questo caso il frutto ha bisogno della pioggia per riprendersi». Da cantina Sant'Eufemia a Cisterna, Alessandra Capitani guarda alle nuove generazioni: «La vendemmia sta procedendo bene, quest'anno c'è un caldo esagerato, ma la vite si difende. Noi facciamo ancora una vendemmia manuale, senza macchinari. Se una volta era un momento di convivialità, adesso è più difficile stare al sole. Però il sentimento di festa rimane: raccogli il frutto di una stagione di lavoro e ne sei orgoglioso. Il nostro obiettivo, da azienda biologica, è lasciare un frutto autentico senza modificarlo neanche in



La raccolta dell'uva nell'agro pontino cambia per far fronte al caldo torrido di questi mesi e mantenere la qualità dell'uva

# Caldo estremo, per avere uve perfette il lavoro in vigna cambia volto e tempi



La vendemmia nell'agro pontino

cantina. Un mosto sano dà un vino buono, questa è la nostra filosofia. I nostri vigneti sono tutti parcellizzati, andiamo mirati su piccole porzioni di terreno man mano, facciamo dei test di maturazione delle uve e organizziamo la raccolta. Sul mercato penso che i giovani oggi si informino di più: inizialmente erano intimoriti da un linguaggio del vino troppo difficile, adesso si sono fatti un linguaggio a sé e sanno scegliere cosa bere. I consumatori cercano una storia dietro la bottiglia». Spostandoci a Terracina, Andrea Pandolfo della Cantina Sant'Andrea evidenzia i primati di questa annata: «Abbiamo iniziato prima di Ferragosto, per le uve pre-

coci e gli spumanti. A Campo Soriano abbiamo anticipato anche per il rischio cinghiali, che possono mangiare l'uva. L'uva è sana perché il caldo ha evitato malattie; si raccoglie sotto il sole e non ci sono marciumi, a livello qualitativo è una bella annata. Nelle prossime settimane potrebbe esserci un cambiamento brusco del meteo. La siccità, entro un limite, si può gestire con gli impianti di irrigazione, sono le bombe d'acqua il vero problema. Entro il 15 settembre l'80% della produzione sarà in cantina. Quando fa molto caldo non ci sono grosse produzioni, ma la qualità è ottima». Anche a Cori, la cantina Pietra Pinta fotografa una situazione netta: «L'annata,

caratterizzata da tanto sole, ha portato una buona produzione, una parete fogliare sana e vigorosa ma che con il protrarsi del calore è sottoposta a un significativo stress. I rossi hanno già raggiunto un'ottima maturità e per questo è importante anticipare la raccolta così da poter portare le uve in cantina. Siamo partiti dopo Ferragosto raccogliendo Chardonnay e Sauvignon, le prime varietà precoci. Siamo già pronti per raccogliere le altre varietà come il Bellone, il Grechetto e il Vignier, in anticipo anche di due settimane». Interviene anche Mauro d'Arcangeli, direttore di Confagricoltura Latina: «Ci aspettiamo dei vini eccellenti, ma la quantità di giacenza in cantina è un tema cruciale. I vini dell'agro pontino continuano ad avere un bel mercato, però bisogna capire che fare in futuro. Una delle idee è la spumantizzazione: le uve ad alto tasso alcolemico che non possono fare un buon vino fermo possono essere usate invece per le bollicine. Il cesanese in bollicina, ad esempio, offre un rosé con un sapore decisamente più gradito ai giovani, che scelgono vini sempre più leggeri. Il clima cambia anche le abitudini del consumatore. È la nuova filosofia del bere che nasce da nuove esigenze imprenditoriali e dalla capacità di interpretare i cambiamenti. Le aziende socie di Confagricoltura portano avanti da tempo un progetto di valorizzazione del Bellone e del Cesanese, facendosi ambasciatori in Italia per raccontare l'anima autentica di questo angolo fertile del Lazio», conclude D'Arcangeli.

**Laura Alteri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SANITÀ**

# Dodici superspecialisti per la Asl e il Goretti

► L'azienda sanitaria pontina ha pubblicato gli avvisi interni, domande entro 15 giorni ► Tra gli incarichi un esperto di telemedicina e un care manager per le malattie rare

Dodici superspecialisti per la Asl di Latina e per il Santa Maria Goretti. L'azienda sanitaria ha varato altrettanti avvisi interni per individuare medici pronti per ricoprire incarichi di «altissima professionalità». La procedura non è una novità assoluta ed è prevista dal contratto nazionale area sanità ma mai l'azienda vi aveva fatto ricorso in modo così massiccio così da valorizzare le risorse interne e garantire ai pazienti il top delle cure e dell'assistenza. Questi incarichi che assicurano «prestazioni di altissima professionalità e specializzazione, anche con la collaborazione di risorse umane e l'utilizzo di risorse tecnologiche e funzionali necessarie per l'uso discrezionale ed appropriato di conoscenze e strumenti specialistici» avranno «valenza dipartimentale»: questo vuol dire che i prescelti pur collocati «funzionalmente all'interno di una struttura» saranno dotati «di una elevata autonomia professionale» così da rappresentare «un punto di riferimento di altissima professionalità per l'acquisizione, il consolidamento e la diffusione di competenze tecnico-professionali per l'intero dipartimento, all'interno di ambiti specialistici».

Saranno 12 le posizioni previste all'interno dei dipartimenti della Asl di Latina. Cinque riguardano le varie aree del Sea di Il livello, tre la direzione aziendale, due l'area dei servizi e due la governance dell'area ospedaliera. Partiamo dai primi cinque. Il primo incarico è quello relativo alla «Valutazione del rischio oncologico e gestione del percorso clinico-assistenziale per i soggetti con sospetto o accertato rischio di neoplasie eredo familiari in ambito ginecologico e mammario», poi quello relativo a «Innovazioni in Chi-

rurgia Senologica e Tecniche Oncoplastica mammaria»; quindi quelli per la «Organizzazione delle Reti Tempo Dipendenti Cardio-NeuroVascolari», per la «Diagnosi Precoce trattamento e follow up dei pazienti affetti da Melanoma e non Melanoma Skin Cancer (NMSC)», e per la «Integrazione clinico organizzativa percorsi internistico respiratori complessi».

Poi la direzione Asl avrà un «Care Manager Aziendale per le Malattie Rare», un «Medico Competente», un esperto di «Telemedicina». Poi nell'ambito del dipartimento Area critica si avrà una figura deputata per il «Coordinamento funzionale Aziendale attività di Bed Manager della Rete Ospedaliera», e una per la «Terapia Sub Intensiva» che avrà l'obiettivo di definire e implementare le linee guida. Infine per l'area dei servizi due incarichi per la «Radiologia Interventistica Body Vascolare ed Extravascolare» e per la «Macroarea trasfusionale regionale Latina e Frosinone, emovigilanza aziendale, programmazione medicinali plasmaderivati».

Gli incarichi potranno essere conferiti a chi ha una anzianità di almeno 5 anni e avranno durata quinquennale, «con facoltà di rinnovo, previa valutazione e verifica positive da parte del Collegio Tecnico».

Per comprendere la portata di questi incarichi prendiamo ad esempio quello relativo alla



Telemedicina. Il prescelto avrà facoltà di «coordinamento trasversale e integrazione intersettoriale dei centri erogatori ospedalieri e territoriali, in particolare per programmi, percorsi, iniziative aziendali». Potrà quindi mettere al servizio di tutte le strutture ospedaliere e territoriali le proprie capacità tecniche così da migliorare il funzionamento della macchina e dell'erogazione dei servizi. I tempi sono stretti: le domande andranno presentate entro 15 giorni dalla pubblicazione dei bandi.

**Vittorio Buongiorno**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque degli incarichi di altissima professionalità riguardano il Dea di Il livello del Goretti. Sotto il team che ha vinto l'edizione 2026 dei «Pediatric simulation games» a cui hanno partecipato 360 specializzandi italiani ed europei



## Il report

# Casa, il mercato è in ripresa

Il Lazio limita la frenata del credito e mantiene il secondo posto nazionale per volumi  
Da aprile 2025 a marzo di quest'anno le banche hanno finanziato oltre 6,7 miliardi di euro

## L'ANALISI

Il mercato dei mutui per l'acquisto della casa mostra segnali contrastanti nel primo trimestre del 2026. Al livello nazionale, secondo lo studio di Kiron per Tecnocasa, le famiglie hanno ricevuto finanziamenti per 12,754 miliardi di euro, con una diminuzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Un rallentamento che arriva dopo la crescita del 7,4% registrata nell'ultimo trimestre dello scorso anno e quella, ancora più marcata, del 18,7% del terzo trimestre 2025.

Nel Lazio, tuttavia, la frenata appare più contenuta. Tra gennaio e marzo le famiglie della nostra regione hanno ottenuto 1.591,8 milioni di euro di finanziamenti destinati all'acquisto dell'abitazione. Il dato vale il 12,48% del totale nazionale e col-

**IN CIOCIARIA FINANZIAMENTI IN AUMENTO DEL 13,1% NEI PRIMI TRE MESI DEL 2026 BENE ANCHE LATINA**

loca il Lazio al secondo posto in Italia per volume di erogazioni. Rispetto al primo trimestre del 2025 si registra una flessione dell'1,1%, pari a 17,7 milioni di euro in meno. Se si amplia l'orizzonte ai dodici mesi compresi tra aprile 2025 e marzo 2026, il quadro cambia decisamente. Nel periodo sono stati erogati complessivamente 6.765,3 milioni di euro, con una crescita del 12,3%, equivalente a 739,8 milioni in più rispetto ai dodici mesi precedenti. Il Lazio rappresenta così il 12,22% dell'intero mercato italiano.

### Frosinone accelera

È soprattutto nelle province del Lazio che emergono alcune delle dinamiche più interessanti. Frosinone si distingue per la crescita più consistente tra le realtà provinciali considerate. Nel primo trimestre dell'anno sono stati erogati 40 milioni di euro di mutui, con un incremento del 13,1% rispetto allo stesso trimestre del 2025.

La performance diventa ancora più significativa osservando l'intero arco dei dodici mesi. Da aprile 2025 a marzo 2026 nella provincia ciociara sono stati concessi finanziamenti per 160 milioni di euro,

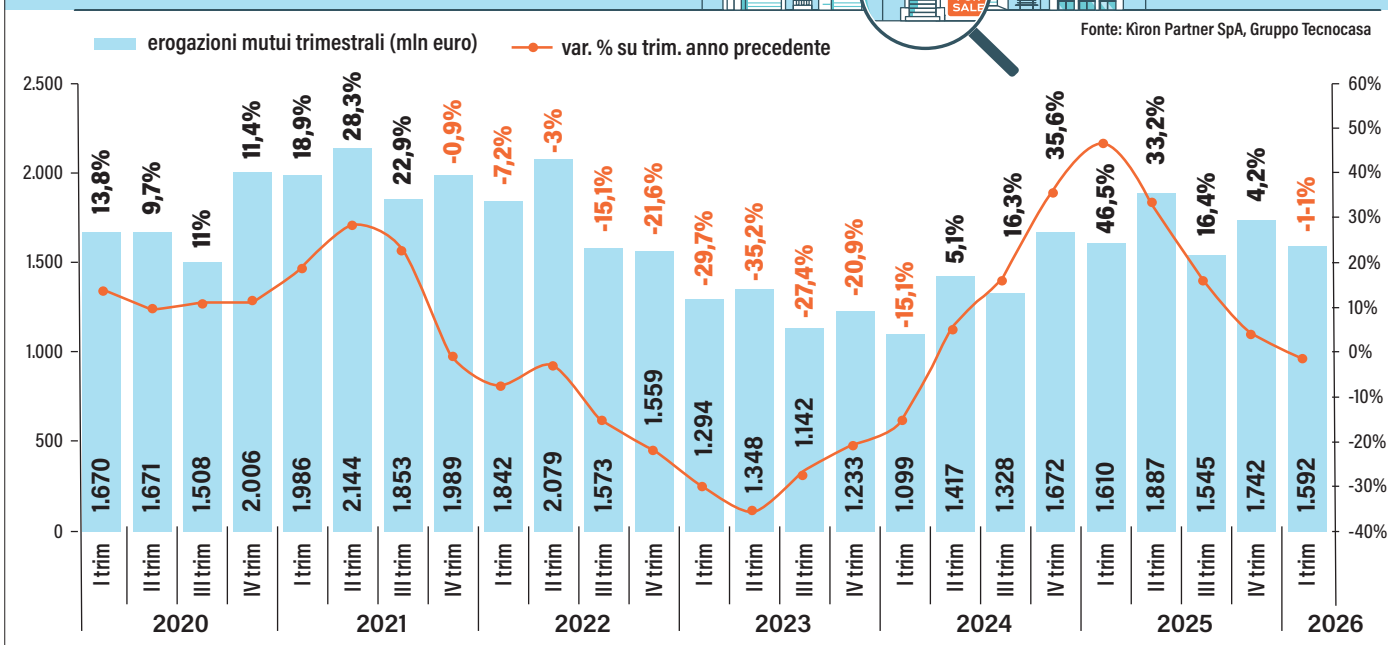


### Credito: il punto

Il mercato del credito si conferma sano, sostenuto soprattutto dalle operazioni legate all'acquisto di immobili. Le richieste finalizzate alla compravendita immobiliare segnano infatti una crescita del 6,6% rispetto al periodo precedente, confermando la solidità del comparto anche in una fase caratterizzata dall'andamento dei tassi sui mutui. Proprio il rialzo dei tassi ha però inciso sulle scelte dei potenziali acquirenti, determinando una contrazione della domanda di finanziamenti e, in alcuni casi, una riduzione degli importi richiesti

## EROGAZIONI TRIMESTRALI LAZIO

Prestiti per l'acquisto di abitazioni



Fonte: Kiron Partner SpA, Gruppo Tecnocasa

con una crescita del 31,7%. Un risultato che pone Frosinone tra i territori maggiormente dinamici del Lazio e indica una ripresa delle operazioni legate all'acquisto dell'abitazione.

### La situazione a Latina

Anche Latina conferma un andamento positivo. Nel primo trimestre del 2026 le erogazioni hanno raggiunto quota 91,6 milioni di euro, segnando un aumento dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base annua il dato diventa decisamente più robusto: nei quattro trimestri sono stati erogati 390,1 milioni di euro, il 18,7% in più rispetto ai dodici mesi precedenti. Per entrambe le province del Basso Lazio, dunque, il bilancio è in controtendenza rispetto alla contrazione registrata a livello nazionale. Frosinone mostra una spinta particolarmente forte, mentre Latina consolida una crescita già evidente sul periodo più lungo.

### Il peso di Roma

Il quadro delle altre province conferma una certa vivacità del mercato. A Rieti nel primo trimestre sono stati erogati 15,8 milioni di euro, l'1%

in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Nell'arco dei dodici mesi il volume raggiunge 61,9 milioni, con un incremento del 13,4%.

A Viterbo le erogazioni trimestrali ammontano invece a 41,3 milioni di euro, in crescita del 4,4%. Considerando i quattro trimestri, il totale sale a 176,3 milioni, con una variazione positiva dell'11,6%.

Il peso maggiore resta naturalmente quello della provincia di Roma, che da sola concentra la gran parte dei finanziamenti regionali. Nei primi tre mesi dell'anno sono stati erogati 1.403,1 milioni di euro, con una diminuzione dell'1,8% rispetto al primo trimestre 2025. Su base annua, però, il dato torna positivo: 5.977 milioni di euro, pari a una crescita dell'11,5%.

### Sale l'importo medio

Un altro elemento significativo riguarda l'importo medio dei mutui. Nel Lazio, nel primo trimestre 2026, il finanziamento medio erogato è stato di 146.350 euro, in aumento rispetto ai 135.537 euro registrati nello stesso trimestre dell'anno precedente. Si tratta di un incremento di oltre 10.800 euro. Secondo l'analisi di Kiron Partner, il mutuatario la-

### Lo studio

Kiron Partner analizza i finanziamenti per l'acquisto della casa nel Lazio nel primo trimestre 2026, sulla base dei dati Banca d'Italia pubblicati a giugno scorso

ziale riceve mediamente un finanziamento di circa il 14% superiore rispetto a quello medio italiano. Il dato fotografa quindi un mercato caratterizzato da importi rilevanti e da una domanda che, pur risentendo del costo del denaro, mantiene una certa solidità.

Lo studio evidenzia infatti come il mercato creditizio si presenti "sano e resiliente", sostenuto dalle operazioni finalizzate all'acquisto immobiliare, cresciute del 6,6% rispetto al periodo precedente. Il rialzo dei tassi ha comunque inciso sulla domanda e sulla capacità di spesa delle famiglie: a parità di reddito, una rata più elevata riduce infatti la capacità di rimborso e può tradursi in una richiesta di finanziamenti più contenuti.

Nel Lazio il rallentamento trimestrale non cancella quindi il bilancio positivo dell'ultimo anno. E se Roma continua a rappresentare il motore quantitativo del mercato regionale, sono soprattutto Frosinone e Latina a evidenziare una dinamica particolarmente interessante, con aumenti che confermano la presenza di una domanda immobiliare ancora vivace. ●



lo sport  
tra le righe



**8-9**

● SETTEMBRE 2026  
SERMONETA  
CISTERNA DI LATINA

**Luca Pancalli**

# «Lo sport rappresenta uno straordinario strumento di democrazia»

Il presidente della giuria di Invictus raccoglie il testimone di Davide Tizzano  
«La pratica sportiva migliora le persone e può trasformare la comunità»

**Q**uest'anno sarà il Presidente di giuria del Premio letterario sportivo Invictus, prendendo il posto del compianto Davide Tizzano. Cosa prova e come si sta preparando per questo nuovo ruolo?

«Ho accettato con grande piacere, ma anche con un particolare senso di responsabilità, l'invito a ricoprire il ruolo di Presidente di giuria del Premio Invictus. Raccogliere il testimone da Davide Tizzano, che del Premio è stato Presidente fin dall'inizio, attribuisce naturalmente a questo incarico un significato particolare.

Invictus è una manifestazione che pone lo sport al centro non soltanto come strumento di competizione e di benessere, ma come agente di cultura e di trasformazione sociale. In questi anni lo sport ha assunto un ruolo sempre più importante e sono convinto che ne assumerà ancora di più in futuro. Rappresenta ormai una vera infrastruttura sociale e civile e, sempre di più, un sistema di welfare attivo del Paese, capace di produrre benessere fisico, psichico e sociale.

Il sistema sportivo può essere uno straordinario alleato delle politiche pubbliche: può supportare efficacemente il sistema scolastico, offrendo un percorso educativo fondato sulla relazione, sulla regola e sul rispetto dell'altro; può rappresentare, soprattutto per i più giovani, una delle poche alternative credibili al telefono o al PC; può contribuire alle politiche della salute, della prevenzione e dell'invecchiamento attivo e offrire, a tutte le età, preziose occasioni di relazione e socialità.

Ma credo si debba andare anche oltre. Lo sport può essere uno straordinario alleato delle politiche di sviluppo di un Paese, perché genera comunità, partecipazione, inclusione e qualità della vita. È tempo, insomma, di smettere di considerarlo come un settore separato e di riconoscerlo come un asset centrale delle politiche pubbliche».

**Perché ha accettato l'incarico di Presidente di giuria del Premio Letterario Sportivo Invictus? Quale messaggio vorrebbe che il Premio facesse veicolare?**

«Il binomio tra sport e cultura è



Il presidente della Giuria del premio letterario sportivo Invictus, Luca Pancalli

sempre stato presente nella mia vita. Del resto, anche l'esperienza del movimento paralimpico dimostra quanto lo sport possa incidere profondamente sulla cultura di un Paese.

Con il movimento paralimpico abbiamo contribuito ad avviare una silenziosa rivoluzione culturale. Non abbiamo cambiato soltanto il lessico, passando dallo "sport per disabili" allo sport paralimpico: abbiamo cambiato il paradigma, superando progressivamente l'idea di un'organizzazione prevalentemente di tutela per costruire un'organizzazione di emancipazione. Un percorso che, attraverso lo sport, sta contribuendo a modificare lo sguardo sulla disabilità e che, ne sono convinto, continuerà a farlo sempre di più, cambiando la sensibilità e la cultura dell'intero Paese.

Il messaggio che vorrei arrivasse attraverso il Premio è semplice: lo sport ci migliora, ma soprattutto può migliorare la comunità nella quale viviamo. Favorisce solidarietà, inclusione, dialogo e confronto; ci educa alla regola, al rispetto dell'altro e alla responsabilità. Per questo considero lo sport un potente

strumento di democrazia.

E questo vale per tutti, non soltanto per gli agonisti o per i campioni. Lo sport appartiene alla vita delle persone e deve appartenere pienamente alla dimensione della cittadinanza. Perché una società che offre a tutti la possibilità di praticarlo è una società più aperta, più dinamica, più inclusiva e, in definitiva, più democratica».

**Il Premio Invictus è un'occasione per unire cultura e sport e oggi ha una dimensione internazionale pur restando ancorato alle sue radici locali. Lei conosce bene il Premio, essendone stato il primo ambassador. Cosa si aspetta dall'edizione di quest'anno?**

«La letteratura sportiva sta occupando uno spazio sempre più importante nell'editoria e il Premio Invictus ha avuto il merito di cogliere questo fenomeno prima di altri. Edizione dopo edizione è cresciuto sensibilmente, mantenendo un forte legame con il territorio ma acquisendo, nello stesso tempo, una dimensione sempre più ampia e internazionale. È la dimostrazione che si può partire da una comunità locale e costruire un progetto

culturale capace di parlare ben oltre i suoi confini. La cinquina finalista di quest'anno rappresenta un'ulteriore conferma di questo salto di qualità: autori di primissimo livello, case editrici prestigiose e un'offerta letteraria vasta e accattivante.

Mi auguro che il confronto possa contribuire non soltanto al successo di un'opera o dell'altra, ma anche a generare una riflessione pubblica sullo sport e su ciò che esso racconta della nostra società. Perché spesso, quando raccontiamo lo sport, finiamo in realtà per raccontare molto altro: le persone, le loro fragilità e le loro ambizioni, le relazioni, le sconfitte, il riscatto, le regole, le comunità alle quali apparteniamo.

Naturalmente sarà anche un'edizione speciale, la prima senza Davide Tizzano, che di questo Premio è stato Presidente fin dall'inizio. Sarà l'occasione per ricordare non soltanto un grande campione, due volte oro olimpico nel canottaggio, ma anche un dirigente illuminato, che ha saputo mettere l'esperienza e la cultura maturate nello sport al servizio delle istituzioni sportive nazionali e internazionali. E sarà anche il modo migliore per proseguire un percorso al quale ha dato un contributo fondamentale».

**La giuria sarà chiamata a valutare cinque opere molto diverse tra loro, accomunate dal racconto dello sport come esperienza umana, sociale e culturale. Quali caratteristiche ritiene fondamentali in un libro per meritare il Premio Invictus e cosa si augura di trovare nelle cinque opere finaliste?**

«Nei cinque libri finalisti ho trovato, pur nella grande diversità dei soggetti e degli stili, proprio quella declinazione dello sport nella sua dimensione umana e sociale che considero fondamentale. Un buon libro di sport, a mio avviso, è quello che riesce ad andare oltre il risultato, la vittoria o la sconfitta e, attraverso lo sport, sa raccontare qualcosa dell'essere umano e della società nella quale viviamo.

Lo sport è un osservatorio straordinario. Dentro un campo, una palestra, una piscina o una pista troviamo la competizione ma anche la cooperazione, il talento e la fatica, la regola e la libertà, il limite e il desiderio di superarlo, l'individuo e la comunità. In fondo è proprio questa complessità a renderlo una materia narrativa così affascinante.

La lettura delle opere finaliste mi ha confermato proprio questo: sono cinque libri molto diversi tra loro, ma ciascuno riesce, con una propria chiave narrativa, ad andare oltre il semplice racconto sportivo e a restituire storie capaci di coinvolgere, di lasciare qualcosa nel lettore e, talvolta, anche di modificare uno sguardo. È allora che lo sport smette di essere soltanto il soggetto di un libro e diventa uno strumento per leggere la società.

La qualità complessiva delle opere rende la scelta tutt'altro che semplice. Sarà una sfida bellissima e, credo, molto equilibrata. E dunque, come sempre e questa volta forse ancora di più, che vinca il migliore!». ●



La raccolta fondi su GoFoundMe

## La storia

# Per anni volontaria, ora l'aiuto serve a Giuliana

Aperta su GoFoundMe una raccolta per sostenere le operazioni a Milano

### CISTERNA

■ Per anni ha scelto di esserci per gli altri, mettendo a disposizione il proprio tempo come volontaria. Oggi, però, è Giuliana, 48 anni, di Cisterna, ad avere bisogno di aiuto. La sua è una storia difficile, iniziata dopo un incidente che le ha provocato gravi problemi alla gamba destra, coinvolgendo anche il piede. Una situazione che ha compromesso la sua autonomia e la possibilità di camminare senza difficoltà. Per cercare di tornare a una vita normale dovrà affrontare un percorso medico delicato, con cinque interventi chirurgici alla gamba, a Milano. Il primo, secondo quanto raccontato dalla stessa Giuliana nella raccolta fondi su GoFundMe, dovrà essere effettuato con urgenza entro settembre. «A causa di gravi problemi alla caviglia, al piede, al polpaccio e al ginocchio dovrò sottopormi a un intervento chirurgico urgente entro il mese di settembre 2026», racconta Giuliana nel suo appello. Poi la frase che restituisce tutta la drammaticità della situazione: «Senza questa operazione c'è il concreto rischio di perdere la gamba». Di fronte a un

percorso così complesso, ci sono anche le difficoltà economiche. Le spese legate agli interventi e alle cure rappresentano infatti un ostacolo che Giuliana, da sola, non riesce ad affrontare. Da qui la decisione di rivolgersi alla solidarietà, attraverso una raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe. «Purtroppo non dispongo delle risorse economiche necessarie per affrontare le spese dell'intervento e delle cure mediche. Per questo motivo mi rivolgo con umiltà e speranza a chiunque possa darmi una mano». E proprio qui si incrocia il passato di Giuliana con il presente. Una donna che ha dedicato parte del proprio tempo agli altri, attraverso il volontariato, oggi si trova dall'altra parte, costretta a chiedere quell'aiuto che in passato aveva scelto di offrire. L'appello è rivolto a chiunque possa contribuire, anche con una piccola somma. «Ogni contributo, anche il più piccolo, rappresenta un aiuto prezioso e mi avvicina alla possibilità di affrontare l'operazione», spiega Giuliana, chiedendo anche di condividere la sua storia per permettere alla raccolta di raggiungere più persone possibile. Negli ultimi anni la città ha più volte dimostrato di avere un cuore grande davanti alle difficoltà. Ora la speranza è che anche questa volta i cisternesini possano rispondere presente. ●



Pierri con Federici (a sinistra) durante le visite mediche e (in basso) mentre viene controllato il suo stato di salute alla vigilia della preparazione  
FOTO DI PAOLA LIBRALATO (CISTERNA VOLLEY)

VOLLEY, SUPERLEGA

# LA SCELTA GIUSTA

**Qui Cisterna** Il nuovo libero, Francesco Pierri, traccia un primo bilancio dopo l'avvio della preparazione in vista del campionato: «Ambiente stimolante e grande professionalità»

## VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Tre settimane sono ancora poche per trarre conclusioni, ma sufficienti per capire se l'impatto con una nuova realtà corrisponde alle aspettative. Nel caso di Pierri, la risposta è decisamente positiva. Fin dal primo giorno il nuovo libero di Cisterna ha percepito un livello di attenzione e organizzazione che lo ha convinto ulteriormente della scelta fatta in estate.

«Subito ho avvertito il livello di attenzione intorno alla squadra, già con le visite mediche e con il tagliando completo che ci è stato riservato – racconta Pierri – ma anche di come l'ambiente sia stimolante e improntato a un'alta professionalità». Una sensazione che il giocatore già conosceva attraverso i racconti di alcuni amici passati da Cisterna, ma che soltanto vivendo direttamente la quotidianità della società ha potuto apprezzare fino in fondo.

«Sapevo di arrivare in una società di livello, amici che hanno giocato qui me ne avevano parlato benissimo, quindi me l'aspettavo, ma viverlo di persona è diverso da ascoltarlo da altri. L'inserimento, insomma, è stato immediato. «Sono stato a mio agio subito e, con il passare dei giorni, tutto è venuto in modo naturale. In squadra siamo tanti ragazzi e ci si confronta, si lavora, si condividono tante cose, ed è bello farlo in questo modo. C'è tanto rispetto e siamo un roster assortito, con molto equilibrio. Le mie sensazioni sono completamente posi-

## Campionato dietro l'angolo

● Pierri si aspetta comunque una stagione positiva, pur mantenendo prudenza. «Sarà un campionato difficile e competitivo». A renderlo ancora più incerto contribuirà proprio la nuova formula: «L'introduzione dei playout contribuirà a rendere ancora più spettacolare e interessante la SuperLega. È una formula che può rappresentare un pericolo in più per tante squadre, ma può dare qualcosa in più»

tive». Per Pierri questa nuova avventura rappresenta anche un passaggio significativo sul piano personale. Dopo le esperienze di Catania e Taranto, il ritorno in SuperLega arriva a 26 anni, con una maggiore maturità e una consapevolezza diversa rispetto alle prime esperienze nella categoria. «Ho deciso di provare questa nuova esperienza e sono sempre più convinto di aver fatto la scelta giusta».

Nel ruolo di libero Pierri dovrà confrontarsi quotidianamente con Filippo Federici, punto di riferimento della squadra e giocatore destinato a partire titolare. Una concorrenza che il nuovo arrivato af-

fronta con grande rispetto, senza però rinunciare alle proprie ambizioni. «Ho scelto di venire a Cisterna consapevole che lui è il titolare – spiega – un giocatore di assoluto livello, completo, che ha tanta esperienza di SuperLega. L'ho sempre reputato un libero molto forte, ma, non conoscendolo personalmente, non sapevo fosse anche un ragazzo squisito». Il rapporto tra i due può così diventare un'opportunità di crescita per Pierri. «Da lui posso imparare tanto e sicuramente crescerò lavorando al suo fianco». Ma il ruolo di secondo libero non significa affatto accontentarsi. «Questo non significa che mi accontento di guar-

dare le partite; darò sempre il massimo per ritagliarmi i miei spazi, facendomi trovare pronto quando la squadra avrà bisogno di me e il coach deciderà di concedermi spazio». Una mentalità che accompagna il percorso di un atleta che ha scelto di rimettersi in gioco nella massima serie anche grazie a una formazione parallela a quella sportiva. Pierri è infatti laureato in Scienze Motorie, ha completato il percorso triennale e sta proseguendo con la magistrale. Una dimensione accademica che si affianca alla pallavolo e che testimonia una progettualità personale che va oltre il campo.

Il ritorno nella massima categoria arriva in un campionato che si annuncia particolarmente interessante anche per le novità regolamentari. L'introduzione dei playout, secondo Pierri, può modificare gli equilibri e aumentare ulteriormente la tensione agonistica lungo tutta la stagione. «Ritornare in SuperLega dopo qualche anno di assenza per me rappresenta un'occasione importante, poi posso farlo in una società che ti permette di lavorare nel modo giusto. E sul momento personale aggiunge: «Non sono più giovanissimo, ma nemmeno vecchio, e a 26 anni la mia seconda vita in SuperLega rappresenta una grande soddisfazione». Per parlare di obiettivi, però, è ancora presto. Il gruppo non è ancora al completo e il lavoro procede inevitabilmente a ranghi ridotti. «Siamo soltanto all'inizio. Con l'arrivo di tutti i giocatori sarà possibile lavorare a pieno regime».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE PAROLE Una casa molto accogliente

● Fin dal primo giorno il nuovo libero di Cisterna, Francesco Pierri, ha percepito un livello di attenzione e organizzazione in seno al club pontino, che lo ha convinto ulteriormente della scelta fatta in estate. «Subito ho avvertito il livello di attenzione intorno alla squadra, già con le visite mediche e con il tagliando completo che ci è stato riservato, ma anche di come l'ambiente sia stimolante e improntato, soprattutto, a un'alta professionalità»